



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 729 - dal 13 al 20 settembre 2026

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Telefono e messaggi whatsapp: 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

PERDONARE DI CUORE

XXIV del Tempo ordinario

Corrie (Cornelia) ten Boom apparteneva ad una famiglia che durante la seconda guerra mondiale in Olanda nascondeva in casa gli ebrei ricercati dai nazisti. Nel 1944 tutta la famiglia venne arrestata e Corrie con sua sorella Betsie imprigionate nel campo di Ravensbruck vicino a Berlino. Lì la sorella morì pochi mesi dopo. Invece Corrie venne rilasciata poco dopo per un errore burocratico, mentre le altre donne furono tutte uccise. Una volta finita la guerra questa donna ha aperto in Olanda un centro di riabilitazione per i deportati e s'è messa a girare il mondo per fare delle conferenze sulla necessità del perdono.

Fu proprio alla fine di una di queste conferenze, in Germania nel 1947 che gli capitò una cosa sconvolgente. Corrie aveva finito di parlare del perdono di Dio. Aveva concluso con questa immagine: "Quando confessiamo i nostri peccati," avevo detto, "Dio li getta nel più profondo degli oceani, e spariscono per sempre. E sebbene io non riesca a trovare nella Scrittura un verso che lo affermi, credo che Dio ponga sulle rive un cartello che dice: Vietato pescare". Ebbene, mentre la gente usciva, Corrie vede un signore che invece si fa largo tra la gente per venire verso di lei.

Ma sentiamo come ce lo racconta lei stessa questo episodio.

Per un momento lo vidi col soprabito e il cappello marrone; ma un momento dopo lo rividi in una uniforme azzurra, col berretto a visiera e l'insegna del teschio con le ossa incrociate. Rividi di colpo il grandissimo locale con le sue luci violente che piovevano dall'alto; il patetico mucchio di vestiti e scarpe al centro del pavimento; la vergogna di passare nuda davanti a quest'uomo. Potevo vedere

davanti a me la fragile figura di mia sorella, con le costole che sporgevano sotto la pelle incartapecorita. Betsie, come eri magra! Il luogo era Ravensbruck, e l'uomo che ora si apriva la strada era un guardiano, uno dei guardiani più crudeli.

Ora stava davanti a me e mi porgeva la mano: "Un bellissimo messaggio, signorina! Come è bello sapere che, come lei dice, tutti i nostri peccati sono nel fondo del mare!" E io, io che avevo parlato così teneramente di perdono, piuttosto che stringere quella mano frugai nella mia borsetta. Certamente non poteva ricordarsi di me; come poteva ricordare una prigioniera fra quelle migliaia di donne? Ma io lo ricordavo bene e ricordavo la frusta di cuoio appesa alla sua cintura. Mi trovavo faccia a faccia con uno dei miei aguzzini e il mio sangue sembrava raggelarsi.

"Nel suo discorso ha citato Ravensbruck," stava dicendo. "Io vi sono stato come guardiano." No, non si ricordava di me.

"Ma dopo," proseguì, "sono diventato cristiano. So che Dio mi ha perdonato le cose crudeli che feci allora, ma vorrei udirlo anche dalle sue labbra. Signorina," e di nuovo mi tese la mano, "mi può perdonare?"

[...] Non potevano essere stati molti i secondi in cui egli stette lì con la mano tesa, ma a me sembrarono ore mentre lottavo con la cosa più difficile che mai avessi dovuto fare.

Perché dovevo farlo, lo sapevo. Il messaggio secondo il quale Dio perdona ha una condizione [...]: che noi perdoniamo coloro che ci hanno offeso. "Se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello," dice Gesù, "neanche il tuo Padre Celeste perdonerà i tuoi peccati".

E io sapevo che era così anche per espe-

rienza. Dopo la fine della guerra avevo aperto una casa in Olanda per le vittime della brutalità nazista. Quelli che erano in grado di perdonare i loro antichi nemici erano anche capaci di ritornare nel mondo e ricostruire la loro esistenza, quali che fossero le cicatrici fisiche. Quelli invece che alimentavano la loro amarezza rimanevano invalidi. Era una cosa così semplice e così terribile. Ed io stavo ancora lì, col freddo che mi stringeva il cuore. Ma il perdono non è un'emozione, sapevo anche quello. Il perdono è un atto di volontà, e la volontà può funzionare indipendentemente dalla temperatura del cuore. "Gesù, aiutami!" pregai silenziosamente. "Posso alzare la mia mano. Questo posso ancora farlo. Tu fammi avere il sentimento." E così, in modo legnoso, meccanico, po-

si la mia mano in quella tesa verso di me. E quando lo feci avvenne una cosa incredibile. Una corrente partì dalla mia spalla, scese lungo il braccio e balzò nelle nostre mani congiunte. E quindi questo calore risanante sembrò scorrere attraverso tutto il mio essere, facendo sgorgare le lacrime nei miei occhi. "Ti perdono, fratello!" gridai. "Con tutto il mio cuore!" Per un lungo istante ci stringemmo le mani, l'ex guardiano e l'ex prigioniera. Non avevo mai conosciuto l'amore di Dio in modo così intenso come allora. Ma anche così mi rendevo conto che non era il mio amore. Avevo tentato e non avevo avuto la forza. Era la forza dello Spirito Santo, come scrive san Paolo "...perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori per lo Spirito Santo che ci è stato dato."

DOMENICA 13 SETTEMBRE + XXIV DEL TEMPO ORDINARIO (A) Sir 27,30 - 28,7; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35 Il Signore è buono e grande nell'amore	verde	ore 10,30: S.Messa (def. Alessandro Mercantini) ore 20,30: S.Messa (def. Ferro Pierangelo e Balzi Giovanni)
LUNEDÌ 14 SETTEMBRE Esaltazione della Santa Croce (f) Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17 Non dimenticate le opere del Signore!	rosso	ore 8,30: S.Messa (per la comunità) ore 20,30: adorazione eucaristica e rosario (chiesa)
MARTEDÌ 15 SETTEMBRE B.V. Maria Addolorata (m) Eb 5,7-9; Sal 30 (31); Lc 2,33-35 Salvami, Signore, per la tua misericordia	bianco	ore 8,30: S.Messa ore 11,00: riunione preti UP (oratorio)
MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE Ss. Cornelio e Cipriano (m) 1Cor 12,31_13,13; Sal 32; Lc 7,31-35 Beato il popolo scelto dal Signore	rosso	ore 17,30: S.Messa ore 11,00: riunione preti fraternità (Clusone) ore 20,30: consiglio dell'oratorio (oratorio)
GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE 1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50 Rendete grazie al Signore perché è buono	verde	ore 17,30: S.Messa (def. Colombo Rina) ore 20,30: comitato parrocchiale (oratorio)
VENERDÌ 18 SETTEMBRE 1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3 Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto	verde	ore 17,30: S.Messa def. Scandella Giulia e Franco)
SABATO 19 SETTEMBRE 1Cor 15,35-37,42-49; Sal 55; Lc 8,4-15 Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi	verde	<i>Messa vespertina della domenica</i> ore 18,00: S.Messa (def. Oprandi Ernesto e fam. / def. Guerinoni Pierre)
DOMENICA 20 SETTEMBRE + XXV DEL TEMPO ORDINARIO (A) Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24,27a; Mt 20,1-16 Il Signore è vicino a chi lo invoca	verde	ore 10,30: S.Messa (per la comunità) ore 20,30: S.Messa (def. Giudici Marianna e Pezzoli Antonio)